

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

onlus

www.premiobonta.it



**Mostra d'arte:
LA BELLEZZA PER LA BONTÀ,
L'ARTE AIUTA LA VITA
undicesima edizione**

ALDA BAGLIONI, DIANA BOSNJAK, LIVIA BUSSI, NORA CARELLA, BRUNA DAUS, ADRIANA DE CARO,
ELSA DELISE, FULVIO DOT, CARLA FIOCCHI, HOLLY FURLANIS, PAOLO GUGLIELMO GIORIO, ROSSANA LONGO,
NADJA MONCHERI, DANTE PISANI, MARTA POTENZIERI, ALICE PSACAROPULO CASACCIA, ANGELO SALEMI,
ANTONIO SOFIANOPULO, ERIKA STOCKER MICHELI, LIVIO ZOPPOLATO, ELVIO ZORZENON

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

• Etta Carignani (TS)	Presidente
• Donatella Pianciamore (MI)	Vicepresidente
• Anna Coslovich (TS)	Tesoriera
• Daniela Danieli Furlanis (VE)	Consigliera
• Rosaria Gori (Roma)	Consigliera
• Maria Masolo Santi (VR)	Consigliera
• Jocelyne Slee (Londra)	Consigliera
• Adriana Marini (Mi)	Consigliera
• Gilda Pianciamore (Roma)	Consigliera
• Vesna Turkovich (Pola-Croazia)	Consigliera
• Aldo Pianciamore	Segretario

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A. - Udine

COMITATO DELLA MOSTRA: SAS Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso (Presidente), Fulvia Costantinides, Sergio R. Molesì, Marianna Accerboni, Donatella e Aldo Pianciamore

COORDINAMENTO CULTURALE E TESTI: Marianna Accerboni, Sergio R. Molesì, Aldo Pianciamore

ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA: Marianna Accerboni, Paolo Guglielmo Giorio e Aldo Pianciamore con la collaborazione di Sabrina Vascotto

REFERENZE FOTOGRAFICHE: Olga Micol

Le schede per autore sono state redatte da Sergio R. Molesì (S.R.M.), Marianna Accerboni (M.A.) e dal Coordinamento Culturale (C.C.) su dati forniti dagli artisti stessi.

In copertina: Medaglia coniata e donata dalla famiglia Pianciamore alla ONLUS

In retro di copertina: Paolo Calvino - Ritratto di Hazel Marie Cole

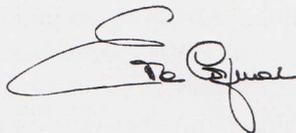
Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani

Trieste, ottobre 2010

Hazel Marie Cole è stata un'antesignana perché già ai suoi tempi ben sapeva l'importanza che risiedeva nell'educazione dei giovani, nella loro formazione e quanto importante fosse l'impostazione dell'educazione alla bontà, alla generosità verso il prossimo che si tramuta in esempio che altri seguono.

In questa realtà che stiamo vivendo, martellati da violenze inimmaginabili il nostro "Premio" che addita bontà, generosità, amore verso il prossimo è un premio direi Cristiano, che supera le diverse Fedi e che ci indica una strada, quella dell'amore.

Etta Carignani



Indirizzo di saluto dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso

Duino, ottobre 2010

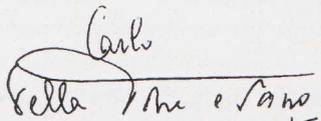
In un'epoca di violenza, l'esempio di Hazel Marie Cole, una donna buona che ha pensato ai giovani e alla loro educazione è un modello che non dobbiamo lasciare perdere.

Il premio intitolato alla Sua memoria è una splendida iniziativa che ha superato i 10 anni di vita e che prende in considerazione la generosità dei giovani.

Speriamo che questi atti di bontà, aiutati e resi noti dal Premio, siano di esempio per un mondo migliore.

Ritengo di essere stato fortunato ad aver avuto la Signora Cole come vicina di casa quando abitava nel villaggio di Duino.

Carlo Alessandro della Torre e Tasso



IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE DOPO UNDICI ANNI DI ATTIVITÀ

Undicesima edizione, la boa dei 10 anni è stata superata.

Era un traguardo difficile da raggiungere ma non impossibile.

In queste dieci edizioni abbiamo avuto innanzitutto la fiducia di 85 artisti che si sono alternati offrendo sempre una delle loro migliori opere. Nel corso degli anni non tutte le opere sono risultate acquisite dal pubblico delle varie edizioni. Ecco l'opportunità di un'asta.

La situazione economica generale e del mercato dell'arte in particolare non consente di avere soddisfazioni da un'asta così come programmata al decimo anno. Si correrebbe il rischio di danneggiare sia gli artisti - per una prevedibile modesta offerta per le opere - sia la Onlus che non ne avrebbe un adeguato ritorno economico. Il Consiglio Direttivo ha pertanto deliberato all'unanimità, di acquisire le opere rimaste senza offerta nelle varie mostre, concedendone la possibilità di utilizzo, in comodato gratuito, ad Istituzioni che operano nel sociale sia a Trieste che fuori città. La motivazione è di ravvivare l'ambiente in cui operano le persone che si prodigano con i non autosufficienti, i bisognosi di aiuto in genere, allo scopo anche di migliorare lo spirito di chi vive in queste situazioni, dando così un'ulteriore degna funzione sociale alle opere donate dagli Artisti per l'allestimento delle varie edizioni della Mostra "La bellezza per la bontà - L'arte aiuta la vita".

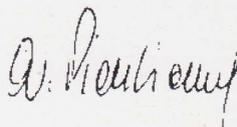
Come noto, il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole opera su tre direttrici: la prima riferita a premi per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media, la seconda riferita ad aiuti economici a ragazzi provenienti da paesi disagiati e vincitori di borsa di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino, la terza riferita a riconoscimenti economici a chi aiuta persone non autosufficienti.

Finora sono stati distribuiti 184 premi ripartiti nelle tre linee, escludendo i premiati 2010 di quest'anno della 3 linea che saranno scelti a dicembre p.v.

Di questi 184 premi, 88 sono andati ad italiani e 96 a stranieri.

Continueremo a promuovere il bene, perché esso generi altro bene!

Aldo Pianciamore



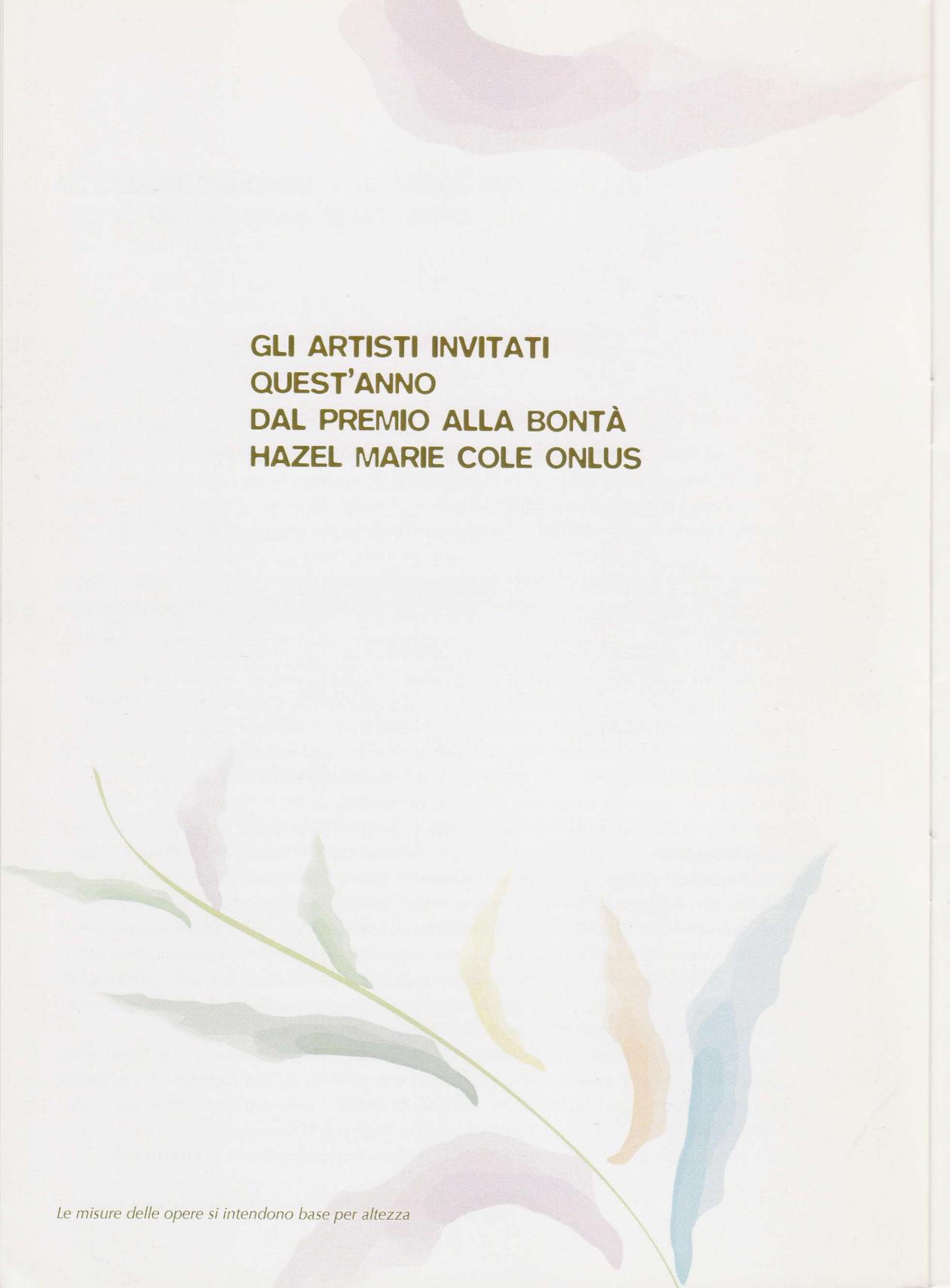
BONTÀ E BELLEZZA

Bontà e bellezza s'intrecciano in questa iniziativa, che premia la generosità e l'altruismo nel ricordo di Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese, la quale fece di tali doti il proprio stile di vita. Al di là del precipuo fine benefico, la rassegna, giunta quest'anno all'undicesima edizione, ha il pregio di riassumere attraverso più di una ventina di opere, realizzate secondo tecniche diverse - dall'olio, all'acquarello, al pastello, alla tempera, al pennarello, alla tecnica mista su tela o su carta, alla tecnica zen, alla creta nera su cartoncino e alla scultura in maiolica - un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste e in Italia. Inoltre, come nella scorsa edizione, alla consueta e prestigiosa sede espositiva del Castello di Duino, si affianca anche quella della Sala del Giubileo.

Gli artisti presenti seguono per la maggior parte due percorsi creativi: i più sono orientati a un'interpretazione essenziale della realtà, arricchita sovente di suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali, altri seguono invece il filone narrativo. Al primo gruppo, nell'accezione simbolista, appartengono **Paolo Guglielmo Giorio**, presente con una tecnica mista su faesite, complessa e interessante, e l'affascinante intuizione simbolica di **Erika Stocker Micheli**. Simbolica e contemporanea è anche la tecnica mista di **Dante Pisani**, che enuncia la parola *Amore*. E così pure **Nadia Moncheri** ed **Elsa Delise** partecipano con due accurati dipinti materici, espressione del simbolismo contemporaneo.

D'inclinazione più squisitamente surreale e fantastica appaiono il raffinato e intrigante olio su tela di **Antonio Sofianopulo** e l'interessante tecnica mista di **Bruna Daus**, la drammatica ed evocativa opera di **Diana Bosnjak**, l'originale composizione di **Adriana De Caro** e la complessa e significativa allusività di **Fulvio Dot. Alice Psacharopulo** espone invece una testimonianza molto recente della sua evoluzione artistica, ora dedicata all'astrazione, cui possiamo accostare l'efficace incisività del segno di **Elvio Zorzenon**, mentre un acquarello morbido e narrativo esplicita la scelta espressiva più attuale di **Alda Baglioni**. Di sofisticata bellezza è il fiore d'ibiscus dipinto con grazia e tecnica molto personale da **Marta Potenzieri Reale**, mentre stupisce per la calibrata originalità il richiamo classico e metafisico di **Angelo Salemi**, che riesce a esplicitare nella maiolica il concetto di pensiero filosofico.

Un messaggio pittorico a parte va considerato il fascinoso espressionismo neoromantico di **Nora Carella**, cui potremmo accostare il soffuso, intenso e delicato ricordo dell'Istria di **Livio Zoppolato**. D'inclinazione narrativa appare anche il luminoso ricordo del mare di **Carla Fiocchi**, di brillante qualità il pannello decorativo di **Holly Furlanis**. Molto valido è da considerarsi infine l'assorto postimpressionismo simbolista di **Livia Bussi**, mentre il gesto diviene dolcemente intenso nel morbido, ma incisivo disegno di **Rossana Longo**.



**GLI ARTISTI INVITATI
QUEST'ANNO
DAL PREMIO ALLA BONTÀ
HAZEL MARIE COLE ONLUS**

Le misure delle opere si intendono base per altezza

ALDA BAGLIONI



ALTITUDINE

2010 · acquerello su tela di cm. 60 x 50

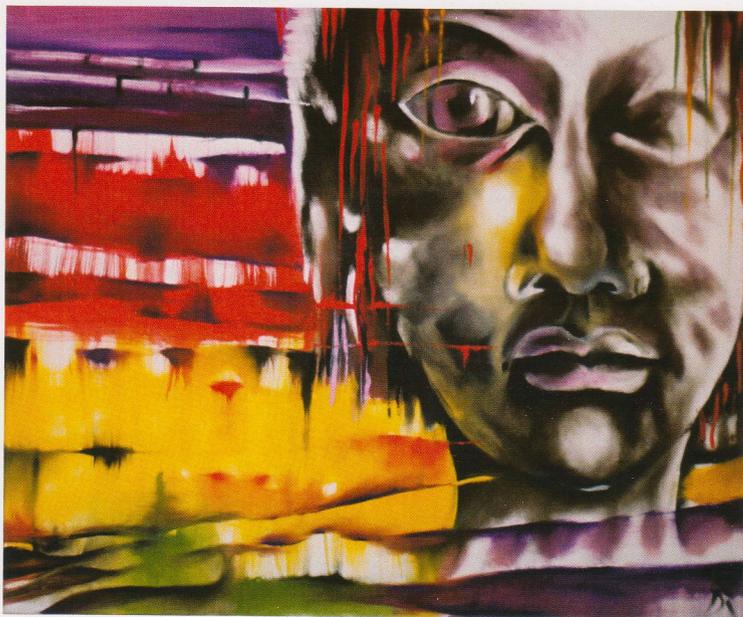
Nata a Milano, dove si è laureata in Architettura, vive a Trento e insegna educazione artistica. Appassionata di cinema, ha prodotto numerosi video con studenti della scuola media, partecipando a diversi concorsi. Scrive e compone recensioni di film e festival cinematografici. Ama la poesia, approfondita in seminari di studio e di elaborazione. Con il *Gruppo Studio Arti Visuali* di Trento ha sviluppato da anni tecniche di disegno, pittura e incisione.

Ha partecipato a numerose collettive, tra cui *Animali, creature dimenticate* ad Arco e *Xiloteca domestica* a Borgo Valsugana (2002), *L'Acqua* a Sala della Tromba e *Giardino in mostra* a Trento (2004). Ha partecipato a diverse mostre nell'ambito della FIDAPA, tenutesi a Trento a *Palazzo Trentini, Sala della Regione, Sala della Tromba, Galleria Il Castello* e nello *Spazio del Baricentro* a Trento. I soggetti preferiti dalla Baglioni sono il paesaggio e gli animali, i quali evidenziano le trasformazioni che hanno modificato il nostro modo di vedere l'ambiente. Le forme che crea non nascono da una paziente osservazione della natura ma, piuttosto, da uno sguardo interiore, che percepisce quasi inconsciamente le linee che ci circondano e che guidano la sua mano nel ricreare e reinventare forme presenti in natura.

Usa tonalità tenui, il chiaroscuro, colori vibranti e nelle sue opere fa esplodere la natura in tutta la sua forza, però come fosse filtrata attraverso l'obiettivi di una cinepresa.

Vive e lavora a Trento con studio in via Gocciadoro 136 · Tel. 329.2156632

DIANA BOSNJAK MONAI



MASCHERA AFRICANA

2009 · olio su tela di cm. 120 x 100

Nata a Sarajevo nel 1970, è laureata in architettura a Zagabria nel 1995.

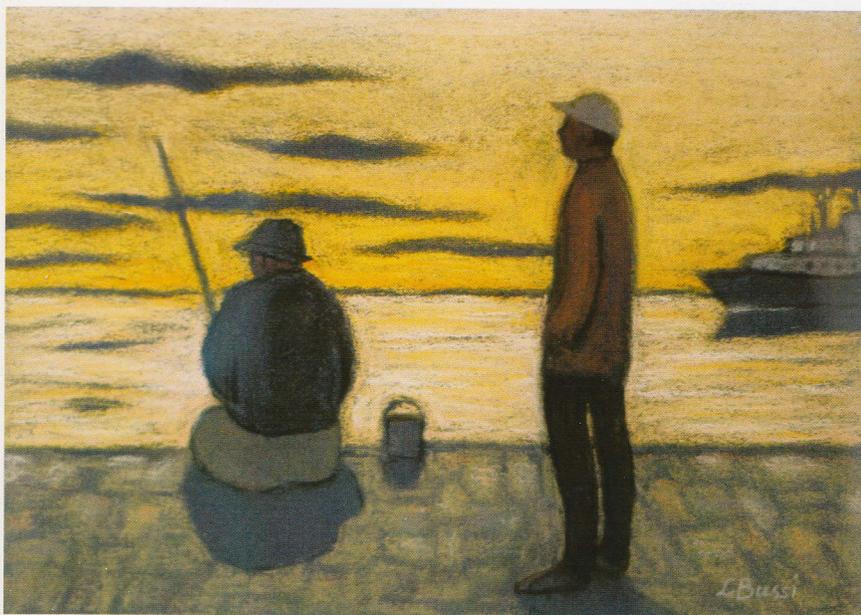
Dopo un percorso di vita particolare, arriva a Trieste, dove si stabilizza nel 2000 e inizia la sua attività, esponendo a partire dal 2003. Finora ha realizzato una decina di mostre personali e diverse rassegne collettive in Italia e all'estero. Sui suoi lavori hanno scritto diverse testate giornalistiche, tra cui *Il Piccolo di Trieste*, *Messaggero Veneto*, *Internazionale*, *Zeno*, *Vita nuova*, *Arte e cultura* a firma di Marianna Accerboni, Marco Minuz, Claudio H. Martelli, Sergio Brossi, Laila Wadia, Walter Specogna, Antonella Iozzo, Jasna Vukmirivic e altri.

Ha ristrutturato, arredato e progettato numerose abitazioni a Umago, Salvo, Nova Gorica, Trieste e Veglia. All'attività professionale affianca da tempo una riconosciuta produzione pittorica. Sue opere giovanili erano presenti in gallerie a Sarajevo, Stanjel, Nova Gorica. Nel 2006 ha creato il manifesto per la mostra su Enzo Mari *Questo non è uno scolapasta* (Trieste, Palazzo Gopcevic, 2006).

Ha esposto in qualificate personali e collettive: alla Galleria *La Bottega* di Gorizia, alla Galleria *Decumanus* di Veglia (Croazia), al Caffè storico *Stella Polare* di Trieste, alla Galleria *Rettori Tribbio 2* di Trieste, alla Galleria *Marziart* di Amburgo, alla IV Biennale d'arte *Culture a confronto* di Trani (Bari), alla Galleria *Incontri Scrimin* di Bassano del Grappa, alla *Lega Navale* di Trieste, al *Kunstart 2008* (rappresentata dalla galleria Gaudi di Madrid), alla 43° Mostra del Paesaggio a Palazzo Costanzi a Trieste, alla 44° Mostra del Paesaggio alla Sala *Fittke* a Trieste, nella sede dell'Università Popolare di Umago (Croazia).

Vive e lavora a Trieste in via Tasso 3 · Tel. 040.417424 · Cell. 338.6195144

LIVIA BUSSI



PESCATORE

2010 · pastello su carta di cm. 40 x 30

Nata a Trieste, è figlia d'arte: la madre, Anita Gallo, espose infatti alla Biennale di Venezia del 1924. Si è dedicata sin da giovanissima alla pittura, utilizzando la tempera, l'olio ed il pastello. Si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma e in seguito ha collaborato in qualità di grafica con architetti quali Marcello D'Olivo, Dino Tamburini, Lucio Arneri. Ha frequentato la Scuola del Nudo dell'Accademia Cimabue a Milano.

Pur esponendo, per propria scelta, raramente, ha ottenuto vari riconoscimenti, tra i quali il Premio Internazionale Varese Arte (1972) e il Premio Novum Comum alla Galleria d'arte Solinghi di Como (1991). Ha vissuto a Varese ed partecipato a mostre a Milano, Varese e Como.

Secondo Marianna Accerboni *visioni straniate ed al tempo stesso infuocate, connotate da un'inclinazione simbolista, esplicitata attraverso la linea ed il colore, compaiono nell'arte della Bussi Moradei, un'artista il cui valore sta nella capacità di visitare con occhi che sognano, ma che contemporaneamente indagano, quel mondo nel quale i luoghi della consuetudine e della quotidianità rischiano di non essere più visti,*

come ebbe a scrivere Claudio H. Martelli.

Vive e lavora a Trieste in Riva Nazario Sauro 22 · Tel. 040.3229678

(C.C.)

NORA CARELLA



GONDOLE A VENEZIA

2008 · olio su tela di cm. 50 x 70

Formatasi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Nora Carella inizia la propria attività come ritrattista dei grandi personaggi nella Roma degli anni settanta, dove apre un ampio ed elegante studio. Qui convergono i grandi nomi della diplomazia, della politica, del mondo artistico e culturale. Poi vola a New York per ritrarre Jimmy Carter e a Teheran per immortalare Farah Diba e la famiglia imperiale.

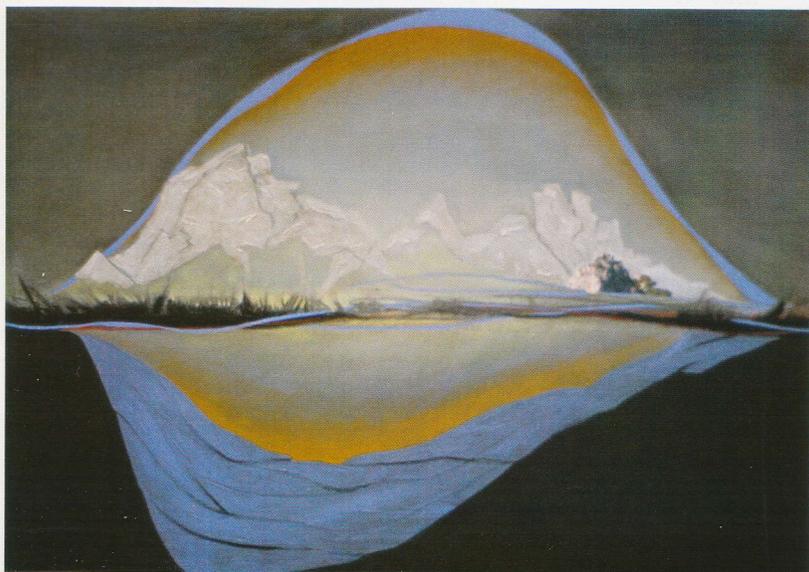
L'artista giunge quindi a una notorietà che supera i confini italiani: espone con successo in tutto il mondo, da New York a Madrid, a Casablanca. A Roma due sale di Palazzo Pignatelli vengono intitolate a suo nome e ospitano in permanenza i suoi quadri. Altre opere sono collocate in collezioni pubbliche, quali l'Accademia *Burckhardt*, il Palazzo imperiale di Teheran, le ambasciate di Persia e di Bulgaria e, a Trieste, il Palazzo della Prefettura, il Lloyd Triestino e il Municipio.

Successivamente si dedica alle nature morte di vetri e di fiori e al paesaggio d'acqua, ispirato in prevalenza alle vedute lagunari e di Venezia, che dipinge spesso a memoria, usando, a volte, soltanto le dita. Cogliendone con tratto magistrale le trasparenze e, come nei ritratti, la luce. Il magico scintillare di quest'ultima attraverso l'acqua della laguna e quella racchiusa entro eleganti forme di cristallo rappresentano da alcuni anni la nuova maniera di Nora Carella. Che, come ogni vero artista, è capace di rinnovare il proprio linguaggio e, in questo caso, di reinterpretare attraverso un segno luministico anche i colori e i temi di un raffinato quotidiano. La pittrice sa racchiudere nel suo pennello, in modo del tutto personale, la grazia e il lirico sentire di De Pisis e il silenzio della pittura morandiana, arricchendo per altro spesso tali parametri di una veemenza *fauve*, che fa da contrappunto, come in un diagramma musicale, a momenti di delicato lirismo.

Mediante il sogno dei vetri e dei fiori e le trasparenti vedute della laguna veneta, la Carella riesce dunque a trasfigurare l'oggetto e il tema dei suoi quadri in un pensiero di luce, offrendoci in tal modo un orizzonte pittorico di valenza speciale, intriso di poesia e di qualità.

Vive e lavora a Trieste in via Campo Marzio 4 · Tel. 040.301744

BRUNA DAUS



DAL MARE ALLA MONTAGNA

2010 · tecnica mista su tela di cm. 100 x 70

Nata a Trieste, ha approfondito e perfezionato nella sua città varie tecniche pittoriche apprese alla *Scuola Internazionale di Grafica* a Venezia. Ha quindi concentrato la propria ricerca sul linguaggio informale-astratto a Berlino e Bohelen sotto la guida del maestro Andreas Kramer. Le sue opere, presenti in collezioni private e pubbliche, sono polimateriche, dal tratto deciso e informale: eseguite su tela e carta Hammer, ritraggono paesaggi astratti, mantenendo una spiccata componente lirica. Tra le mostre collettive e personali vanno menzionate *Natura e scienza a Miramare* (Trieste 1997), quella allestita all'*Ufficio Storico della Marina Militare* (Venezia 1998) e *Creative sinergy = energy al Centro di Fisica Teorica* di Trieste del 2006. Nello stesso anno vince il primo premio dell' autoritratto a Berlino. Ha allestito numerose mostre personali, tra cui nel 2002 *Declinazioni di colori* al Circolo Culturale Panta Rhei di Trieste, nel 2006 *Nel segno del colore* alla Sala Comunale d'Arte di Tarvisio, *Qui e altrove* a Monaco di Baviera, *Il filo rosso* alla Comunale d'Arte di Trieste, nel 2007 *Dal segno all'emozione* al Caffè Stella Polare di Trieste, nel 2008 *Tracce* a Bohelen Turingia, *Oltre il colore: la sperimentazione corre sul filo* alla Galleria Bambic di Opicina (Ts) e *Gesto, segno, materia nel percorso di Bruna Daus* a Palazzo Veneziano a Malborghetto (Ud).

Vive e lavora a Trieste in Vicolo Scaglioni 30 · Tel. 040.942317 · Cell. 331.1180469

(C.C.)

PREFAZIONE DELL'ARTISTA:

All'alba, sul golfo, la nebbia che sale e le creste delle montagne a volte si confondono in un gioco di linee e contorni. Come nei capolavori d'astrazione, si crea un incantesimo, un piacere culturale che può essere assaporato, ma non trattenuto.

ADRIANA DE CARO



RIFLESSI DI SOLITUDINE

2010 · tecnica mista su juta di cm 50 x 60

Nata a Trieste nel 1970, inizia giovanissima a dipingere. Risiede per un periodo in Australia, dove è allieva di vari artisti e viene iniziata all'arte del terz'occhio dallo zio, qualificato fotografo di Melbourne: una passione che perfeziona altresì attraverso lo studio durante un soggiorno in Spagna e al suo rientro a Trieste attraverso la frequentazione di corsi specifici. Usa il mezzo fotografico anche in connessione con la pittura, realizzando dipinti aventi come tema la figura umana, in cui il dato reale declina verso forme di tipo moderatamente espressionista. Innamorata dei lavori di Diane Arbus e Tina Modotti e della pittura impressionista, frequenta i corsi d'iconografia dell'Associazione Archeosofica di Trieste, quelli di disegno di Carolina Franza e il workshop tenuto dalla fotografa Marisa Ulcigrai su ritratto e autoritratto, collaborando anche con l'associazione culturale *Fotografaredonna*. Ha esposto in qualificate mostre collettive e personali (Sala Comunale Fittke di Trieste, Villa Prinz, Serre di Villa Revoltella, Circolo Assicurazioni Generali, Castello di Duino, Sala Giubileo), tra cui varie edizioni del Premio *La bellezza per la Bontà, l'arte aiuta la vita*. Attualmente sta elaborando un progetto che coniuga disegni su juta, dipinti su legno e fotografia.

Vive e lavora a Trieste in via Barison 9 · Cell. 320.055136 · adriana.decaro@libero.it

ELSA DELISE



IL TEMPO SOSPESO

2010 · tecnica mista di cm. 50 x 60

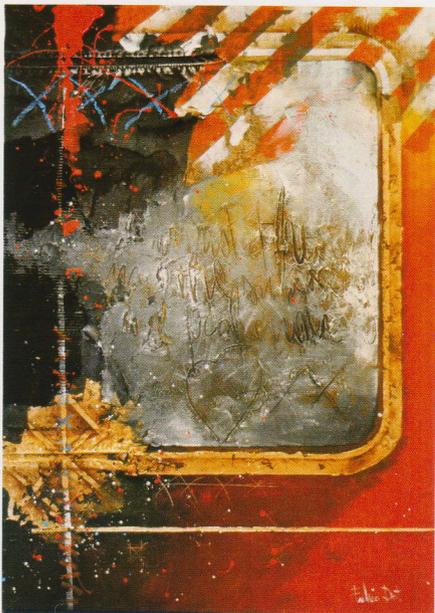
Nata a Trieste nel 1946, ha frequentato i corsi di Mario Bulfon all'Associazione Artistica Regionale di Trieste, avendo come insegnante il pittore Nino Perizi. Ha partecipato a varie rassegne e manifestazioni artistiche, concorsi ed ex-tempore sia a livello nazionale che internazionale in Austria, Slovenia e Croazia. Nell'arco della sua attività artistica ha collaborato con diverse sale d'arte, esponendo le proprie opere in varie città italiane.

Il suo linguaggio pittorico esprime un messaggio originale, emesso con discrezione tra giochi di trasparenze su un primo piano di luce bianco, nitido, eloquente. Il rigore della rappresentazione architettonica viene rielaborato con intensi interventi materici, sottolineati da improvvisi tagli di luce. Un mix omogeneo di cromatismo materico rileva particolari architettonici e scorci di vita, definiti anche attraverso evidenti simbologie allegoriche. Nelle sue opere più figurative induce al movimento attraverso l'insieme di figure che insinuano nel fruitore, con armonico equilibrio, il senso di una pensosa attesa.

Vive e lavora a Trieste in via Apiari 7/1 · Cell. 349.4216672

(C.C.)

FULVIO DOT



SUBWAY

2010 · tecnica mista su tela di cm. 50 x 70

Nato a Monfalcone (Go) nel 1956, ha conseguito il diploma di maestro d'arte in decorazione pittorica all'Istituto Statale d'Arte *Max Fabiani* di Gorizia, laureandosi in Architettura all'IUAV di Venezia. Inizia a esporre nel 1976, riscuotendo immediatamente numerosi consensi da parte della critica specialistica e dal pubblico. Nella sua ultraventennale esperienza ha conseguito vari premi e riconoscimenti. Sue opere si trovano in permanenza presso enti pubblici e collezioni private in Italia e all'estero.

La sua tecnica prende avvio da un inizio grafico molto accurato, elegante e realistico per evolversi in tele solo all'apparenza figurative, polimateriche, frutto di continue ricerche personali, in cui il reale rappresenta solo lo spunto per interpretazioni mai banali. Nei suoi lavori a dominare è l'equilibrio di forme e tinte ottimamente equilibrate, che si fondono integralmente con l'inserimento di malte, sabbie, cartoni e garze, fino a raggiungere tratti informali, perfettamente amalgamati al reale. I suoi soggetti abituali sono paesaggi rurali, calde terre mediterranee, fredde e desolate aree metropolitane, industrie fumose. Attualmente lavora per *Galleria*. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Sergio Del Fabbro, Fabio Favretto, Cristina Feresin, Angelo Folin, Clara Lotti, Sergio R. Molesi, Sergio Pascoli, Luca Perrino. Vive e lavora a Monfalcone in via Cima 13 · Tel. 0481.482354 · www.fulviidot.it

CARLA FIOCCHI



VELE IN FESTA

2010 · olio su tela di cm. 80 x 70

Nasce a Monfalcone, dove svolge le prime esperienze da autodidatta. Il suo percorso artistico prende avvio più in là negli anni con l'approdo alla *Libera Accademia di Cividale* e agli insegnamenti di Roberto Dolso, che la introduce alla coinvolgente esperienza della pittura *en plein air* attraverso la sperimentazione della varietà del paesaggio del Friuli Venezia Giulia e lo stage nella travolgente luce della Provenza. Il suo modo di dipingere, che non segue mode né tendenze, si avvicina a quello post-impressionista. Le sue pennellate esprimono emozioni istantanee, libere da ricerca di effetti forzati. Le piace passare dall'amatissimo genere *en plein air* alla natura morta e a divagazioni ispirate dal momento. Partecipa a varie rassegne collettive e di gruppo, concorsi ed *ex tempore* nella Regione FVG e fuori dai confini della stessa. Sue opere si trovano in collezioni private in Italia e all'estero.

Vive e lavora a Monfalcone, Via Romana 166 · Tel. 338.9300051

HOLLY FURLANIS



MELOGRANI

2008 · tempera su tela di cm. 100 x 23

Nata a New York nel 1930, ha mostrato la prima predisposizione all'arte quando frequentava il *Nobile Collegio delle Dimesse* di Udine. Si è formata come pittrice frequentando il *Planetario delle Arti* di Venezia e lo Studio di Roberto Joos a San Donà di Piave (VE). Holly Furlanis è socio fondatore dell'Associazione Culturale *Luigi Russolo* di Portogruaro (VE).

Si è fatta conoscere attraverso mostre personali e collettive di livello nazionale e internazionale, che l'hanno fatta apprezzare sia in Italia che in Giappone e negli Stati Uniti.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, R. Joos, S. R. Molesì e P. Rizzi.

La sua pittura è collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato e aperto a inflessioni naïve e metafisiche.

Vive e lavora a Portogruaro (VE) in Via Veneto 1 · Tel. 0421.711138.

(S.R.M.)

PAOLO GUGLIELMO GIORIO



PUNTO ROSSO

2010 · tecnica mista su faesite di cm. 26 x 99

Scultore e pittore autodidatta, vive e opera a Trieste dove è nato nel 1951. Ha dietro a sé una lunga storia artistica, che lo ha portato a distinguersi nelle sue varie esposizioni sia in Italia che all'estero. Dopo un esordio sul filo della tradizione, ha trovato una tecnica particolare che collega pittura e scultura. Lavora con la vetroresina o fiberglass, che elabora come materiale plastico morbido e successivamente fa asciugare mediante procedimenti di volta in volta diversi. Tale tecnica richiede grande abilità e competenza e va eseguita in ambienti ben aerati con dispositivi di protezione personali; inoltre, l'aggiunta di materiali di volta in volta diversi, metallici o altro, la rende ancor più complessa e impegnativa: una sperimentazione, che si potrebbe definire *plastica* e che lo porta a distinguersi tra gli operatori nazionali ed internazionali.

La sua pittura raggiunge così un'atmosfera particolare, che egli stesso definisce diffusa e velata. Tra le numerose esposizioni personali e collettive: Castello di Seunica (Slovenia), Palazzo della RAS Trieste, Lignano Sabbiadoro (Udine), Casinò Velden (Austria), Padiglione Arac Trieste, Galleria EjesHot (Trieste), Slovenska Bistrica (Slovenia), Mostra del Paesaggio a Palazzo Costanzi Trieste, IX Biennale d'arte Giuliana, I° Salone d'autunno dell'Arte Triestina, Sala Comunale d'Arte di Trieste, Esposizione Internazionale di Scultura di Arzignano.

Lavora a Trieste in via L.A. Muratori 20 · pagugio@alice.it

ROSSANA LONGO



L'ANGELO CUSTODE

2008 · creta nera su cartoncino di cm. 100 x 70

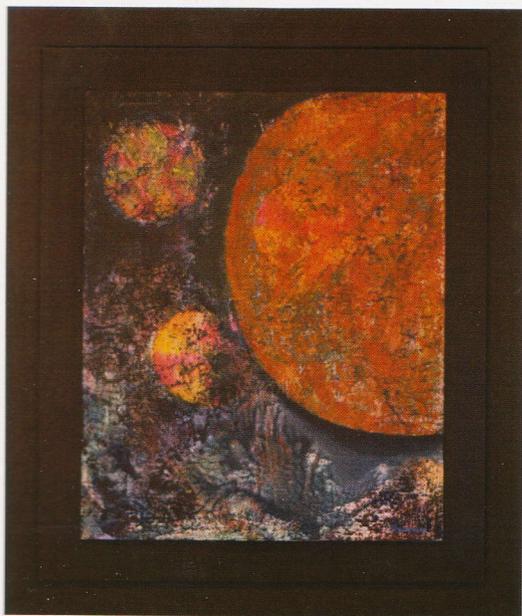
Nata a Trieste nel 1973, ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio, diplomandosi con la qualifica di maestro d'arte e successivamente nella sezione Architettura e Arredamento. A Trieste ha seguito i corsi della *Scuola Libera di Figura* al Museo Civico Revoltella, ha studiato disegno all'Accademia d'arte della *Boston Visual School*, pittura e ritratto con Walter Falzari e grafica d'arte con Mirella Schott Sbisà alla scuola dell'Acquaforte Carlo Sbisà. Nel 1977 si è laureata in Pittura e Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nell'anno accademico 1997/98 e 1998/99 ha frequentato la Scuola Internazionale di Specializzazione per la Grafica d'Arte *Il Bisonte* a Firenze. Nel 1998 ha illustrato il libro di poesie *Tra Castore e Polluce* per l'Associazione teatrale culturale *Mimesis* di Gaeta. Sul libro di versi di Pietro Zovatto, *Il Canzoniere dell'anima*, compare una sua riproduzione del ritratto del poeta.

È sua intenzione cimentarsi nelle diverse tecniche pittoriche, ma predilige dedicarsi all'affresco, al ritratto, al disegno e alla grafica. Nell'ambito di quest'ultima disciplina, l'artista stampa in proprio tutte le sue incisioni. Ha partecipato a moltissime esposizioni collettive e a numerose personali in Italia e all'estero. Hanno scritto di lei diversi critici d'arte italiani. Servizi sull'artista sono stati trasmessi dalle emittenti radiofoniche di Trieste e Capodistria. Opere di Rossana Longo si trovano in collezioni private e pubbliche.

Vive e lavora a Muggia (TS) in via Trieste, 20/c · Tel. 040.273638

(M.A.)

NADJA MONCHERI



UNIVERSO

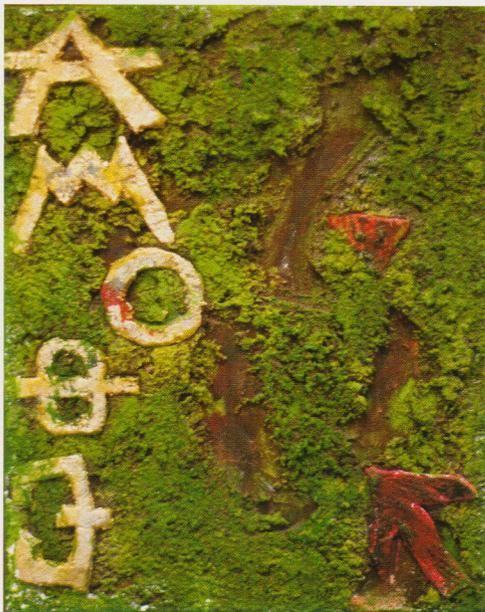
2002 · tecnica mista di cm. 80 x 70

Nasce a Trieste, dove fa le prime esperienze da autodidatta. Ha seguito corsi di ceramica con Renzo Ciullini e di disegno con Saverio Sorbise. Ha partecipato a molti stages di pittura tenuti da Nino Perizi nella Cava di Aurisina. Ha realizzato numerose mostre personali e partecipato a diverse rassegne collettive in Italia e all'estero. Sui suoi lavori hanno scritto vari critici d'arte italiani. Alcune sue opere si trovano in collezioni private in Italia e all'estero.

Vive e lavora a Trieste, Via Hermet 2 · njart02@yahoo.it

(C.C.)

DANTE PISANI



AMORE

2008 · tecnica mista su tavola di cm 20 x 25

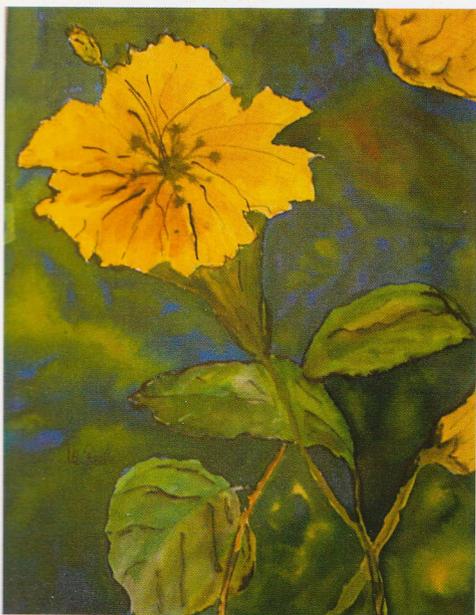
Nato a Muggia (Ts) nel 1924, dopo un giovanile soggiorno in Austria, frequentò a Trieste lo studio del pittore Walter Falzari per dedicarsi allo studio della figura. Ha allestito mostre personali a livello locale, nazionale e internazionale con significative presenze in Argentina, Austria, Francia, Slovenia, Turchia e Ungheria. La partecipazione alle rassegne collettive è sempre stata di grande rilievo sul piano qualitativo. Ha anche affrontato nuove modalità espressive quali la cinetica filmica e la sperimentazione delle proiezioni a dissolvenza incrociata. Nel suo impegno di promotore culturale è stato presidente del Sindacato Regionale Pittori, Scultori ed Incisori e membro del Curatorio del Museo Revoltella.

Dopo gli inizi caratterizzati da una pittura allusiva in bilico tra espressionismo e surrealismo, dalla metà degli anni settanta, Pisani restituisce la condizione di alienazione e incomunicabilità che l'uomo contemporaneo patisce in un mondo di gelido artificio. Tale tematica, così drammaticamente impegnata, si esprime in una personale concezione figurale di tipo metafisico. Alla fine degli anni novanta, utilizzando il pastello e la scultura, l'artista rappresentò l'epica e vittoriosa battaglia contro l'alienazione, dando un ordine razionale alla dimensione organica e animando di organicità la dimensione razionale dell'artificio.

Vive e lavora a Trieste in via Santa Caterina 3 · Tel. 040.43474 · Cell. 347.7177184

(S.R.M.)

MARTA POTENZIERI REALE



IBISCUS GIALLO

2009 · tecnica zen con penna bambù · cm 30 x 39

Triestina, iniziò a dipingere verso la metà degli anni ottanta, realizzando varie tecniche pittoriche sotto la guida dell'artista triestino Lido Dambrosi, ma prediligendo fra tutte l'acquerello, tecnica che ha perfezionato per lunghi anni in Inghilterra al College di *West Dean* a Chichester. Partecipa tuttora a vari seminari con acquerellisti che provengono da diversi continenti e che scelgono spesso per i loro incontri un paese europeo: gli ultimi sono stati Francia e Spagna. L'interesse per la ricerca dell'essenziale l'ha spinto a sperimentare nuove forme artistiche che, attingendo alla memoria dei suoi tanti viaggi, fondono realtà e sogno attraverso l'uso di tecniche miste, in cui però l'acquerello è spesso preponderante.

Da parecchi anni si è appassionata all'applicazione della filosofia Zen alla sua arte. Usa chine indiane e una penna di bambù e lascia che la natura stessa del soggetto - prevalentemente fiori e paesaggi - che ha interiorizzato, guidi la sua mano nel disegno e nell'impostazione iniziale della *forma*. Solo più tardi libera la sua tecnica creativa e cromatica, dipingendo con vibranti colori ottenuti da polveri colorate diluite nell'acqua e concretizzando quindi la forma inizialmente concepita in modo astratto.

Espone con successo in Italia e all'estero. È socia permanente del *Salon des Artistes Indépendants* di Parigi, dove dal 2006 viene regolarmente invitata a esporre una sua opera alla manifestazione annuale *Art en Capital*, che si allestisce al Grand Palais della capitale francese. Tra i vari riconoscimenti vanno menzionati il 1° premio al Concorso Nazionale per l'acquerello agli Arsenali Storici di Amalfi.

Hanno scritto di lei, tra gli altri: M. Accerboni, F. Favretto, C.H. Martelli, S.R. Molesì, B. Palomba, G. Pilla, G. Niero e Campigli.

Vive e lavora a Trieste in Via del Lazzaretto Vecchio 4 · Tel. 040.309027

(M.A.)

ALICE PSACAROPULO



MOTIVO ASTRATTO

2009 · tempera su carta · cm. 45 x 35

Nata a Trieste nel 1921, è laureata in lettere classiche e ha insegnato storia dell'arte a Trieste, Udine e Venezia. I suoi corsi di pittura presso l'Università Popolare di Trieste sono stati il luogo e il tempo della formazione di molti artisti locali, mentre i suoi attuali interventi presso l'Università della Terza Età di Trieste sono preziose occasioni per conoscere gli artisti operanti in città.

Formatasi alla prestigiosa scuola di Felice Casorati, all'Accademia Albertina di Torino, è stata presente alla storica Biennale di Venezia del 1948 e ha allestito mostre personali e partecipato a collettive in gran numero e di qualità in Italia e all'estero. Si è pure dedicata con grande successo alla decorazione navale e ha eseguito il soffitto con l'Assunzione della Vergine nella Chiesa Parrocchiale di Cessalto (Tv). La lezione casoratiana si è presto evoluta in un personale espressionismo e postcubismo, per approdare, negli anni sessanta, ad un'arte fantastica e surreale, allusiva al mistero organico e psichico.

Dopo un viaggio in Honduras e dopo l'esperienza dell'arte sacra di Cessalto, l'artista ha messo a punto un abbreviato realismo, portatore di ricordi cubisti, espressionisti e surreali. Tale peculiare maniera si è applicata al tema della musicalità e alla restituzione del mitico mondo dell'arcaismo greco. Nell'anno 2000 il Comune di Trieste le ha dedicato una grande mostra antologica nella Sala *Veruda* di Palazzo Costanzi e recentemente è stata pubblicata una ponderosa monografia a cura di Sergio R. Molesi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Silvio Benco, Silvio Bronzi, Sergio Bossi, Luciano Budigna, Luigi Danelutti, Gillo Dorfles, Angelo Dragone, Albino Galvano, Decio Gioseffi, Sigfrido Maovaz, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio R. Molesi, Giulio Montenero, Roberta Perfetti, Marina Poggi, Laura Safred, Camillo Semenzato, Marcello Venturoli e inoltre Isabel Lopez Perucha su *Critica de Arte* (Madrid).

Vive e lavora a Trieste in via Commerciale 47 · Tel. 040.421291

(S.R.M.)

ANGELO SALEMI



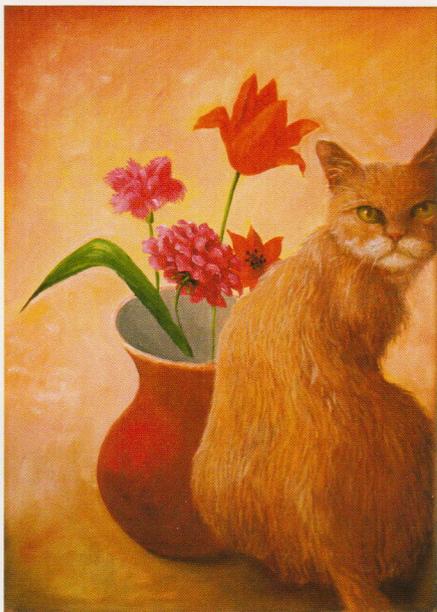
NELLA MIA MENTE

2009 · maiolica · cm 43 x 24 x 20

Nato a Mazzarino (CL) nel 1970, il suo pregio è quello di avere iniziato non tanto dalle accademie, bensì direttamente dalla fucina, come nelle botteghe rinascimentali. Infatti dopo gli studi e la frequentazione della bottega dello zio paterno, scultore, ha aperto nel 1997 un proprio laboratorio artistico nella graziosa città natale dove tuttora vive e lavora. Passione e forza, scalpello e punteruolo hanno forgiato in lui la volontà di misurarsi anche fuori dai confini nazionali. Sue opere sono presenti e sono state acquistate da diversi collezionisti. È profondamente affascinato e grande conoscitore del mondo classico, tant'è che le sue opere rappresentano un legame tra modernità e passato. Apprezza tantissimo la grande lezione dei maggiori artisti del novecento e nel contempo persegue un assiduo lavoro di ricerca personale, che lo conduce a essere un artista in continua evoluzione. Numerose sono le rassegne cui ha partecipato in Italia e all'estero. Il critico Filippo Siciliano l'ha così descritto: *Angelo Salemi è un giovane chierico amante del sapere di ogni epoca, devoto all'Arte e alla Tecnica di rispecchiare la realtà con matita e pennello, modellare materiali plastici, ricavare immagini da pietra e marmo a colpi di mazza, scalpello, trapano, raspa. Le sue realizzazioni ne testimoniano l'arguto talento e promettono altre bellezze.*

Vive e lavora a Mazzarino (CL) · Tel. 0934.381544 · Cell. 333.8546151

ANTONIO SOFIANOPULO



ROSSO

2009 · olio su tela · cm. 35 x 25

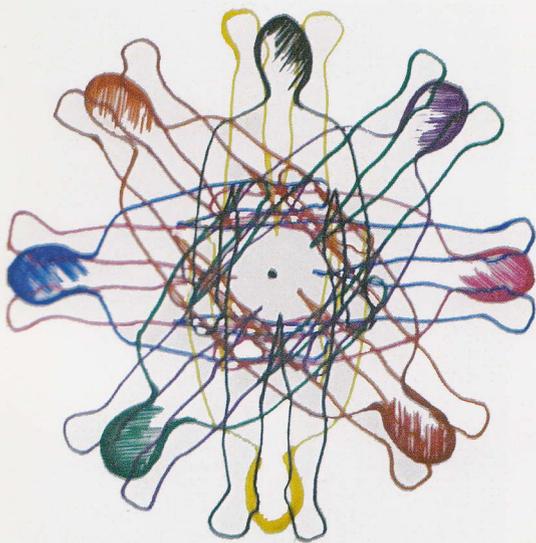
Nato a Trieste nel 1955, città dove vive e opera, ha compiuto studi artistici, ma la sua formazione è avvenuta principalmente in famiglia con la madre Renata, pittrice e pubblicitaria, e con il prozio Cesare, pittore simbolista, allievo di von Stuck. Inizia a esporre nel 1977. Tra le mostre personali ricordiamo quelle tenute al *Centro M. Merkouri* di Atene (1997), a Trieste a *Palazzo Gopcevich* per il Museo Revoltella (2003), allo spazio *Juliet* di Casier, alla Galleria *Victor Saavedra* di Barcellona (2006) e alla Galleria *Franco Toselli* di Milano (2008) e alla *Duetart* di Varese (2009). Tra le collettive partecipa a *La montagna Dipinta* a Castel Tevlana e Galleria Raffaelli di Trento (1993), a *Equinozi* al Castello di Rivara (1994), a *Va' pensiero...* alla Promotrice alle Belle Arti di Torino (1997), a *Bel tempo* al Ludwig Múzeum di Budapest (1999), a *Mediterranea* a Dubrovnik (2001), a *Da de Chirico a Leonor Fini* al Museo Revoltella di Trieste (2002), *A ruota libera* negli spazi della Fiera di Milano (2004).

Hanno scritto di lui, tra gli altri: Roberto Vidali, Maria Masau Dan, Valerio Dehò, Alessandra Tiddia ed Elena Pontiggia.

Sofianopulo è stato tra i fondatori della rivista internazionale d'arte contemporanea *Juliet*. Sue opere si trovano presso il Museo d'arte moderna *Revoltella* di Trieste e in diverse collezioni private in Italia e all'estero.

Vive e lavora a Trieste in via Crispi 60 · antonio.sofianopulo@gmail.com

ERIKA STOCKER MICHELI



AUTO-MOBILE

2010 · pennarello su carta · cm 40 x 50

È nata a Linz Donau (Austria) nel 1938. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta, divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici: basta ricordare la *Festa della Riappropriazione Urbana*, tenutasi a Muggia nel 1977, che ebbe vasta risonanza a livello europeo.

Nel suo lungo e articolato percorso artistico ha esperito l'informale, il materico e lo spazialismo, si è dedicata alla *performance* e all'*installazione*, fino a pervenire a un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle cosiddette *icone personali*, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare, con l'ausilio dell'arte, uno stato di benessere psicofisico. Tale metodologia è stata presentata al *Simposio della Società Internazionale di Semiotica* di Vienna, a cui Erika Stocker Micheli è consociata.

Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, Austria e Germania. Hanno scritto di lei, tra gli altri, U. Bernhart, E. Bertochi, M. Campitelli, A. Castelpietra, F. Conz, G. Gabrieli, P. Lloyd, S. Marseiller, S. R. Moles, G. Montenero, S. Orienti, L. Vergine, R. Vidali.

Vive e lavora a Lazzaretto di Muggia (TS) in Strada per Lazzaretto 95/1 · Tel. 040.330690

(S.R.M.)

LIVIO ZOPPOLATO



ISTRIA SILENTE

2010 · tecnica mista · cm. 50 x 60

Pittore e incisore, nato a Buie d'Istria nel 1944, ha studiato con Vittorio Cossutta e frequentato i corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte di Carlo Sbisà a Trieste. Ha partecipato a numerosi concorsi ex tempore di pittura ottenendo premi e riconoscimenti. Molteplici sono le mostre personali e collettive; le sue opere si trovano in varie collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Si esprime attraverso una tecnica mista arricchita di collage e altri apporti materici, innestando un discorso figurativo tradizionale nell'ambito del linguaggio artistico contemporaneo. Scrive di lui Claudio H. Martelli: Il mondo pittorico di Zoppolato, al di là della ricerca che lo caratterizza, è in diretto riferimento al paesaggio con il quale instaura sia un rapporto contemplativo e lirico, sia una dialettica abbracciante problematiche surreali. Particolarmente abile nel fondere in modo armonico e complesso la materia e il colore, si prefigge di giungere a una pittura, nella quale possa venir privilegiata l'esigenza di una narrazione fatta sia per frammenti che per immagini più ampie e facilmente riscontrabili. Vive e lavora a Trieste in via Cordaroli 28, con studio in via Sara Davis 61 · Tel. 040.415521

(C.C.)

ELVIO ZORZENON



EMOZIONI

2009 · tecnica mista su tela di cm. 50 x 60

Nato ad Aquileia nel 1939, si è diplomato all'Istituto Statale d'Arte E. e U. Nordio di Trieste. È attivo con mostre personali e collettive nazionali e internazionali fin dal 1962. La vivacità creativa e la precisa scelta dei colori e degli accostamenti cromatici sono le principali caratteristiche di tutte le sue opere, scaturite da uno spirito che ha saputo conservare fiducia nell'esistenza, permettendogli di manifestare apertamente la sua esigenza di rinnovarsi continuamente. Come ha scritto Enzo Santese *Elvio Zorzenon con un reticolo di linee solca la pagina dipinta e sembra imbrigliare una situazione che vuol fissare sul piano, inglobandola nella dinamica di un colore strappato all'iride e alle tonalità di un'acqua limpidissima, che muta in rapporto al fondale di contenimento. Il quadro esibisce una tramatura di segni giocati fra addensamenti, intersezioni, tratteggi che creano definizione di campi cromatici dai toni screziati negli approdi della trasparenza e della sovrapposizione.*

Vive e lavora a Fiumicello · Tel. 333.1759037

(C.C.)

LA UNDICESIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA
LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA
A FAVORE DEL
PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

quest'anno inaugurata a Duino e a Trieste

- **alle ore 11.30 di sabato 30 ottobre 2010**

Castello di Duino (TS)

- **alle ore 17.30 di sabato 6 novembre 2010**

Sala del Giubileo riva 3 Novembre 9 - Trieste

Presentazione critica dell'Arch. Marianna Accerboni.

Per meglio promuovere le offerte di beneficenza, nel periodo di apertura della mostra, sia a Duino che a Trieste, saranno raccolte adesioni che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il ricavato delle offerte delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori e riprodotte in catalogo, sarà devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus" i cui dirigenti saranno presenti alla vernice nelle due sedi.

CASTELLO DI DUINO - 34013 DUINO

Dal 30 ottobre 2010 al 5 novembre 2010

Orari di apertura del Castello

SALA DEL GIUBILEO DI TRIESTE - Riva 3 Novembre, 9

Dal 6 al 14 novembre 2010

Orario: 10.00 - 12.00 e 16.00 - 19.30

Questo catalogo è gratuito ed è disponibile nelle sedi espositive.

Si ringraziano:

L.L.A.S.S. I PRINCIPI DELLA TORRE E TASSO, la COMUNITÀ GRECO ORIENTALE di TRIESTE, la BANCA INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING, la METALGALANTE SRL, la MARINA HANNIBAL SRL